

Siracusa. Tagliare i premi dei dirigenti comunali, ci prova il Consiglio Comunale. "Riduzione del 15%"

Taglio anche ai premi di produzione dei dirigenti comunali. La volontà politica del Consiglio Comunale fa "tremare" palazzo Vermexio. Anche l'intoccabile macchina burocratica potrebbe passare sotto la tagliola del contenimento della spesa, necessario più che mai per le finanze del Comune.

Nella seduta del 18 gennaio – quella in cui si approverà il bilancio di previsione 2015 – comincerà la discussione anche dell'atto di raccomandazione presentato dal consigliere Alessandro Acquaviva di concerto con diversi colleghi (Salvo, D'Amico, Pappalardo, Lo Curzio, Spuria, Impallomeni, Castelluccio) e della Quinta Commissione Consiliare.

"Non è un provvedimento di natura punitiva", spiega subito Acquaviva, sgomberando così dal campo l'ombra di episodi recenti come il piano di sviluppo copiato da Cremona, i ritardi che potevano costare caro all'amministrazione sul fronte dell'aliquota Tari e la recente "ramanzina" rimediata dai revisori dei conti.

"La giunta si è ridotta le indennità di carica del 20% all'indomani dell'insediamento. Noi in Consiglio abbiamo revisionato il sistema delle Commissioni e dei gettoni di presenza (sulla spinta dello scandalo di Gettonopoli, ndr). Adesso tocca alla macchina burocratica. E' un segnale di compartecipazione ad una non evitabile revisione della spesa". L'obiettivo – da centrare entro il 2016 – è di risparmiare 150.000 euro con i tagli ai premi dei dirigenti comunali, indennità non obbligatorie per legge. La riduzione si aggirerebbe sul 15%. "Non so come l'abbiano presa. Non ho parlato con nessuno di loro. Ci vedremo in Consiglio Comunale

il 18", l'appuntamento fissato da Alessandro Acquaviva. Che incassa, però, il primo no. E' quello del ragioniere generale, Giorgio Giannì. Un parere tecnico contrario collegato più che altro ai tempi di approvazione del bilancio che non preoccupa più di tanto i firmatari. "E' un atto dovuto. Noi andiamo avanti".